

Storia

I Martinengo oltre la dinastia La ricostruzione sociale e politica a cura di Amighetti e Sala

Oggi la presentazione per «Annali di Storia Bresciana»

di **Valentina Gheda**

Una famiglia nobiliare profondamente radicata nei territori di Brescia e Bergamo fin dall'epoca medievale che conobbe in età moderna una forte espansione in ambito politico, culturale, religioso: il casato dei Martinengo ha lasciato tracce in cancellabili della sua presenza, dal Quattrocento all'Ottocento. Nuove ricerche di archivio in larga parte inedite puntano i riflettori sulla storia di questa dinastia che viene ricostruita nel decimo volume degli «Annali di Storia Bresciana» dedicato a *I Martinengo. Un casato tra Brescia, Bergamo e l'Europa* (secc. XV-XIX), pubblicato da Morcelliana (pp. 368, € 33), a cura di Paolo Maria Amighetti ed Elisa Sala.

Il libro sarà presentato questo pomeriggio alle 17 presso la sede storica dell'Ateneo di Brescia in Palazzo Tosio. Dopo i saluti di Italo Folonari (Presidente Fondazione CAB), Francesca Bazoli (Presidente Morcelliana) e Sergio Onger (Presidente Ateneo di Brescia) seguiranno gli interventi di Cinzia Cremonini, ordinario di Storia moderna della Cattolica di Milano, e Valerio Terraroli, ordinario di Storia e critica dell'arte all'Università di Verona.

Un'opera che risponde a esigenze di ricerca e valorizzazione, per conservare e promuovere fonti e materiali che permettano di ricostruire scientificamente molti aspetti della vita cultura, politica ed economica della famiglia bresciana che con scelte politica-

mente mirate volle consolidare il ruolo di capofila, che si manifestò anche grazie a precise strategie culturali, artistiche, figurative, cerimoniali.

Quella dei Martinengo è una storia sentita nelle città come nel contado, che arrivò fino alle porte della Repubblica di Venezia e a quelle dell'Europa moderna che iniziava a strutturarsi all'orizzonte. Il volume, una miscellanea di scritti di studiosi e studiose, propone un'analisi della storia personale e sociale: dalla *questio de nobilitate* quattrocentesca, una riflessione sulla categoria aristocratica nobiliare, agli sviluppi del XVI secolo con le varie ramificazioni del casato e i rapporti con Venezia, con la corte sabauda e i Gonzaga di Mantova, ma anche con il Regno di Francia.

Non solo dunque rapporti politico-militari, ma solide relazioni in ambito intellettuale e religioso, artistico e musicale, urbanistico e architettonico, che si inserirono nell'attività mecenaziana di questa famiglia dell'alta aristocrazia lombarda: si pensi ad esempio a Palazzo Martinengo Palatini, oggi Rettorato di Piazza del Mercato di proprietà del Comune, o alle decorazioni del castello di Cavernago, illusive architetture dipinte dette «quadrature», che richiamarono l'intervento di pittori bresciani. Un quadro complesso, in prospettiva non solo locale, ma europea, che restituisce la ricchezza e la varietà dell'esperienza storica dei Martinengo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cultura
Tempo libero

Quattrocento e Rinascimento
L'arte del Quattrocento e del Rinascimento in Italia e in Europa. Un viaggio attraverso le opere dei grandi maestri del periodo.

Il casato dei Martinengo
Gli eredi di Lagaree fino a sabato in scena al Nina Mezzadri per la regia di Giorgio Cerruti.

Il casato dei Martinengo
La ricostruzione sociale e politica della famiglia dei Martinengo.

Più FOCCHI
Da 36 anni in continua innovazione per il vostro sorriso.

Impianti dentali senza bisturi e senza punti di sutura?
"Si grazie alla chirurgia computer guidata".

- Per un dente singolo o un'intera arcata
- Precisione e mini-invasività
- Rapido e indolore
- Maggiore Sicurezza

Piazza Dargenio 3, Milano
0269005489
F. Martini Dargenio P. Pizzarello Giannini